LIBERTÀ
Venerdì 7 marzo 2014

In cantiere gli Stati generali "in rosa"

Firmato in Provincia in protocollo per analizzare la condizione femminile

La condizione femminile sul territorio piacentino. "Gli stati generali della donna", il protocollo firmato ieri mattina in Provincia, promette di analizzare a fondo, come mai è stato fatto, la condizione delle donne che vivono sul nostro territorio. La fotografia sarà "scattata" da Provincia di Piacenza, Comune di Piacenza e dalla Consigliera di parità della Provincia nell'ambito del Tavolo provinciale di confronto contro la violenza alle donne. L'iniziativa, di carattere politico-culturale, si aprirà in un secondo momento anche al mondo dell'associazionismo femminile, dei sindacati, al mondo della sanità, della cultura e dell'educazione. La Consigliera di parità della Provincia, Rosarita Mannina, ha deciso di impegnare un contributo di 6.100,00 da assegnare ad una associazione che guiderà il lavoro di ricerca. A breve gli attori coinvolti daranno vita ad un tavolo organizzativo e ad un tavolo di coordinamento per completare i lavori entro giugno 2014. «L'iniziativa- ha detto l'assessore provinciale alle Pari opportunità Pier Paolo Gallini- assume un'importanza fondamentale in un momento in cui la violenza sulle donne è purtroppo un fenomeno in costante crescita». Giulia Piroli, assessore comunale alle Pari Opportunità ha spiegato: «E' la prima volta che si studia la condizione femminile a così ampio spettro, indagando il tema del lavoro, della salute, del welfare e della cultura. Credo sia un percorso molto importante anche per indirizzare le politiche future». Nel corso della mattinata è stata anche presentata l'iniziativa "Violenza in famiglia? No, grazie! ". Un volantino tradotto in quattro lingue (italiano, francese, inglese, arabo) realizzato da Soroptimist International Club di Piacenza in collaborazione con il Telefono Rosa e il patrocinio del Tavolo provinciale contro la violenza sulle donne. «Abbiamo pensato di realizzare un pieghevole molto immediato-ha detto la presidente di Soroptimist, Giuseppina Dagradi- con i numeri di Polizia di Stato (113), Carabinieri (112), Pronto Soccorso (118) e Centro Antiviolenza Telefono Rosa (0523-334833) e Telefono di pubblica utilità (1522) ». Il volantino sarà lasciato nelle farmacie, nei negozi, negli studi medici e nelle zone di passaggio. Massima disponibilità a sostenere l'iniziativa da parte di Ausl come ha testimoniato la referente Maria Cristina Molinari, ma anche da parte della dirigente della Prefettura Roberta De Francesco e dal colonnello dei Carabinieri Edoardo Cappellano. «Il problema della violenza è soprattutto culturale- ha detto infine la presidentessa di Telefono Rosa, Donatella Scardi- Ben venga tutto quello che può essere rottura del silenzio e dell'omertà».

Nicoletta Novara





La presentazione dell'iniziativa ieri mattina in Provincia (foto Lunini)